

PUG 2021



COMUNE DI SORBOLO MEZZANI

Piano Urbanistico Generale

Legge regionale 36/1997 e s.m.i.

Zonizzazione Acustica Comunale

Relazione Illustrativa



Sindaco
Nicola Cesani

Responsabile del Procedimento
Ing. Valter Bertozzi

**Garante della comunicazione
e della partecipazione**
dott. Francesco Bubbico



(Piano Urbanistico generale L.R. 24/2014)

SINDACI

Andrea Baldini
Nicola Minarelli
Elena Rossi

SEGRETARIO GENERALE

Rita Crivellari

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luisa Cesari

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Geom. Gabriella Romagnoli

UFFICIO DI PIANO

Ing. Luisa Cesari
Geom. Claudia Benini
Ing. Elena Bonora
Dott.ssa Rita Crivellari
Dott. Riccardo Natali
Geom. Paolo Orlandi
Dott.ssa Barbara Peretto
Geom. Gabriella Romagnoli
Arch. Rita Vitali

GRUPPO LAVORO ATI

MATE soc coop

Urb. Raffaele Gerometta - Direttore tecnico
Urb. Daniele Rallo - Coordinatore gruppo di lavoro
Arch. Chiara Biagi
Arch. Rudi Fallaci
Ing. Elettra Lowenthal
Dott. Paolo Trevisani
Ing. Giuseppe Federzoni



STUDIO SILVA

Dott. Paolo Rigoni
Dott.ssa Gloria Marzocchi



GEOLOGIA

Dott.Geol. Raffaele Brunaldi

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

Ing. Franca Conti
(registrazione ENTECA al n.5238)



SOMMARIO

1. PREMESSE	4
2. – VERIFICA DI CONSISTENZA DELLE ATTUAZIONI	9
2.1 – Sorbolo	9
2.2 – Mezzani	25
4. – VERIFICHE D’ASSEGNAZIONE ALLA RETE STRADALE	29
5. – ANALISI DELLE MODIFICHE PUNTUALI.....	31
6. – LE MODIFICHE ALLA NORMATIVA TECNICA, IN RIFERIMENTO AL TEMA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI	33

1. PREMESSE

La Zonizzazione Acustica, congiuntamente agli altri strumenti della pianificazione comunale (inizialmente il PRG ed il PSC ed oggi il PUG, PGU, ecc.), rappresenta uno dei principali strumenti di gestione del territorio comunale.

Attraverso la suddivisione del territorio in zone all'interno delle quali sono stabiliti i limiti di rumorosità in funzione delle rispettive destinazioni d'uso, essa consente:

- di stabilire, per le aree attualmente edificate, i limiti che devono essere rispettati al fine di garantire un adeguato livello di benessere acustico permettendo, laddove questi non siano rispettati, l'individuazione delle aree caratterizzate da una maggiore criticità acustica sulle quali intervenire, nel rispetto degli indici di priorità stabiliti dalla vigente normativa nazionale, attraverso gli appositi piani di risanamento acustico;
- di garantire, per le aree di nuova edificazione, una corretta progettazione degli edifici e delle eventuali opere di mitigazione acustica finalizzate al rispetto di limiti che, in funzione delle destinazioni d'uso previste, assumono livelli più restrittivi in relazione agli usi più sensibili;
- di consentire una corretta pianificazione urbanistica, per le future aree di espansione, finalizzata ad evitare l'insorgenza di nuove criticità acustiche.

Si pone cioè, pur senza divenire essa stessa strumento di pianificazione, come elemento di supporto alla stessa.

Ad oggi le sfide del **cambiamento climatico**, del **consumo di suolo** e della **qualità sociale** come fattore di attrattività di territorio, costituiscono – anche in tempi di Covid19 dove si configureranno nuovi investimenti pubblici (come, ad esempio, Bonus 110%) – l'occasione per una **ri-progettazione strategica e sostenibile di città e territori**.

In attesa di un prossimo quadro normativo nazionale sulla rigenerazione urbana sostenibile, tutte le Regioni Italiane (in particolare Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia) hanno legiferato **nuove leggi urbanistiche orientate al riuso, al recupero edilizio** e alle trasformazioni urbane orientate a nuove funzioni delle città-territorio.

Ad esempio, in Emilia-Romagna, con la nuova Legge Regionale n. 24 recante Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, ha voluto introdurre un **nuovo approccio di pianificazione** volto a **ridurre il consumo di suolo** e a favorire la nuova stagione della **"rigenerazione urbana"**, rivolta alla riutilizzazione di "contenitori" edilizi ormai obsoleti e inadeguati ai nuovi bisogni della città.

L'applicazione di tale norma al territorio comunale di Sorbolo Mezzani, ha portato all'elaborazione del **redigendo PUG, strumento improntato sul concetto della sostenibilità e della valorizzazione del territorio**, sulla base del quale si è avviato anche il conseguente aggiornamento della ZAC (Zonizzazione Acustica Comunale).

Un obiettivo centrale del nuovo Piano è infatti quello di assumere la complessità dei rischi naturali e antropici come un'occasione ineludibile per un ripensamento e una modificazione incrementale in senso resiliente delle città e del territorio.

Questo, giungendo a definire una strategia – traducendola poi in obiettivi e linee di azione - articolata in tre grandi filoni, che possiamo chiamare **'macro-strategie'** o grandi linee strategiche:

- 1) **la valorizzazione ambientale ed economica, anche a fini turistici, del territorio vasto rurale a dominante agricola o a dominante naturale;**
- 2) **la rigenerazione e resilienza del sistema dei centri abitati;**
- 3) **il consolidamento dell'infrastrutturazione che sostiene l'accessibilità e l'attrattività economica del territorio.**

La classificazione acustica del territorio, non costituendosi come strumento pianificatorio, ma come mera traduzione in termini acustici degli usi presenti, ha seguito, negli ultimi anni, le scelte della pianificazione urbanistica, recependone i contenuti.

Occorre tuttavia considerare che nell'ultimo decennio le scelte della pianificazione hanno fissato linee di sviluppo che hanno preso solo marginalmente in considerazione la valutazione dei problemi acustici (e ambientali in genere), con il risultato di andare a determinare situazioni di coesistenza e adiacenza di funzioni fra di loro disomogenee, spesso caratterizzate da differenti sensibilità al tema del rumore.

A tutt'oggi l'inquinamento da rumore è dunque un fattore di nocività diffuso nell'ambiente a causa dell'incremento della rete stradale e dell'urbanizzazione crescente, avvenuti con criteri che non sempre tenevano conto delle conseguenti ricadute sul territorio.

In ambito urbano è possibile distinguere due tipi di modalità di produzione di rumore in relazione alla tipologia delle sorgenti.

Da un lato la rumorosità generata dalle sorgenti fisse e puntiformi (industrie, singole attività rumorose in genere), responsabili di inquinamento acustico localizzato e nei confronti del quale risultano possibili interventi di mitigazione alla sorgente.

Dall'altro la rumorosità generata da una molteplicità di sorgenti, legata alla distribuzione e alla densità delle diverse attività urbane e alla mobilità dei flussi di traffico ad esse connessa. In questo secondo caso, peraltro responsabile della maggiore percentuale di rumorosità urbana, risulta evidente la necessità di un approccio metodologico più complesso e necessariamente collegato agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Appare quindi evidente come in tale contesto si renda necessario uno studio approfondito del problema rumore inserito nelle realtà urbane, allo scopo di migliorare e ottimizzare la pianificazione territoriale in vista di nuovi interventi e di identificare le situazioni critiche in funzione di eventuali azioni di ripristino e risanamento necessarie per esigenze di qualità urbana.

Questo, in linea con quanto disposto dalla medesima L.R. 24/2017 precedentemente richiamata, dove possiamo trovare i seguenti indirizzi alla pianificazione:

Art. 21

Dotazioni ecologiche e ambientali

*1. Le dotazioni ecologiche e ambientali del territorio sono costituite dall'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a contrastare i cambiamenti climatici e i loro effetti sulla società umana e sull'ambiente, a ridurre i rischi naturali e industriali e a migliorare la qualità dell'ambiente urbano; **le dotazioni sono volte in particolare:***

...

c) alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;

...

2. La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale provvede alla determinazione del fabbisogno di dotazioni ecologiche e ambientali e dei requisiti prestazionali che le stesse devono soddisfare, coordinandosi con le politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici stabilite a livello europeo, nazionale e regionale e recependo le indicazioni delle pianificazioni settoriali. Rientrano tra le dotazioni ecologiche e ambientali anche gli spazi di proprietà privata che concorrono al raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, attraverso la specifica modalità di sistemazione delle aree pertinenziali stabilita dal piano comunale.

3. La strategia, nel definire il fabbisogno di dotazioni ecologiche e ambientali, persegue le seguenti finalità:

...

d) migliorare il clima acustico del territorio urbano e preservarlo dall'inquinamento elettromagnetico, prioritariamente attraverso una razionale distribuzione delle funzioni ed una idonea localizzazione delle attività rumorose e delle sorgenti elettromagnetiche ovvero dei recettori particolarmente sensibili; ...

La classificazione acustica, introdotta con la L.R. 15/01 costituisce infatti un documento che racchiude una analisi territoriale basata sul problema della distribuzione della rumorosità in relazione alle modalità di fruizione del territorio e deve accompagnare ed orientare la redazione degli strumenti urbanistici al fine di limitare e minimizzare l'impatto acustico delle scelte di piano.

La Zonizzazione Acustica Comunale, redatta e approvata nel rispetto delle previsioni dei piani sovraordinati, è uno strumento settoriale che si costituisce come base conoscitiva atta a permettere il perseguimento degli obiettivi strategici e le scelte del piano generale e coordinarsi con gli strumenti urbanistici comunali.

A fronte di tali premesse, si è considerata quindi l'opportunità di procedere nel presente **aggiornamento della Zonizzazione Acustica comunale**, mantenendo la struttura di base delle precedenti stesure redatte a corredo e supporto del previgente PSC, ma aggiornandone ed omogeneizzandone i contenuti, in recepimento degli indirizzi del nuovo sistema della pianificazione.

In particolare, i **principali temi trattati in seno al presente aggiornamento hanno riguardato:**

- **l'attualizzazione dei documenti previgenti** assorbendo come attuale le previsioni di PSC già attuate o in attuazione;
- **l'allineamento delle tematizzazioni**, con particolare riferimento alla rete stradale ed alle scelte classificatorie generali;
- **l'annullamento delle previsioni non attuate e che non saranno assorbite in PUG;**
- **il recepimento degli indirizzi della nuova pianificazione;**
- **l'aggiornamento della normativa tecnica**, con particolare ed esplicito riferimento al tema della rigenerazione urbana.

Le Zonizzazioni Acustiche attualmente vigenti per i due territori in analisi, oggi fusi in unico Comune, sono state prodotte assegnando le classi previste dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e norme discendenti, fra cui, in particolare:

- Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- Delibera di Giunta Regionale n. 2053/01 "Criteri e condizioni per la classificazione del territorio".

La metodologia seguita per la redazione di tali strumenti si era basata sulla conoscenza della base territoriale elementare (per uso e/o sezione di censimento), sviluppata su base cartografica e sui dati di RUE/PSC, anagrafe, banche dati comunali e su conoscenza diretta del territorio.

Tale fase conoscitiva preliminare aveva permesso la successiva aggregazione di porzioni di territorio omogenee ovvero l'Unità Territoriale Omogenea (U.T.O.), per l'assegnazione diretta delle classi I, V e VI e della IV per alcuni casi particolari, nonché per l'attribuzione delle classi II, III e IV, in base al metodo di calcolo indicato in DGR.

La classificazione acustica delle infrastrutture di trasporto era stata impostata prendendo spunto dalla classificazione stradale del RUE/PSC.

La stesura vigente della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) è ancora riferita a ciascuno dei due comuni, presi singolarmente:

<u>Comune di Sorbolo:</u>	<p>La vigente Classificazione acustica del Comune di Sorbolo è stata approvata con Del. C.C. n 42 del 29/11/2005.</p> <p>Nel 2010 si è poi proceduto ad un parziale aggiornamento della Classificazione Acustica del territorio comunale, in recepimento delle varianti degli strumenti urbanistici:</p> <ol style="list-style-type: none">1 VARIANTE SPECIFICA P.S.C. 2010 (art. 32 bis L.R. 20/2000 e s.m.i.) a) Viabilità Sud Capoluogo b) Ambito APC.5 – Ramoscello2 VARIANTE P.O.C. 2010 a) Viabilità Sud Capoluogo b) Sub-Ambiti APC.5.1 - APC.5.2 - APC.5.3 – Ramoscello <p>La variante n. 7 al piano operativo comunale (POC) dell'ambito territoriale di Sorbolo: "POC stralcio" con effetto di PUA del terzo comparto del sub-ambito "NU1.4" posto a Sorbolo e dei sub-ambiti "NU11.2" e "APS1.2" posti a Bogolese, ha infine determinato l'ultima modifica alla classificazione acustica dell'ambito territoriale di Sorbolo, interessando la sola tavola 3.</p>
<u>Comune di Mezzani:</u>	<p>Il Comune di Mezzani ha adottato la Classificazione acustica, ai sensi della LR n° 15/2001 e della DGR n° 2053/2001, il 15.03.2004 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 e approvato la medesima, tenendo conto del parere dell'ARPA e prendendo atto della non presentazione di osservazioni, il 5.09.2008 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25.</p> <p>Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 39 del 15/09/2016 sono state approvate le modifiche al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica del comune di Mezzani (PR).</p>

Per ciascuno dei comuni indagati si tratta, nonostante gli aggiornamenti intervenuti rispetto alle preliminari stesure di ZAC in affiancamento ai PSC, di uno strumento oggi non più completamente rappresentativo dell'effettivo uso dei luoghi, considerato il tempo intercorso dalle iniziali fasi di analisi del territorio.

Ulteriormente, detti strumenti non potevano tener conto dei nuovi indirizzi urbanistici della LR 24/2017, volti alla riduzione del consumo di suolo e quindi alla riqualificazione del tessuto urbano esistente, non prevedendo, nelle relative NTA, un articolato di dettaglio in quanto a tale tipologia di interventi, inevitabilmente relativi ad ambiti territoriali parte dell'urbanizzato e spesso acusticamente critici, oltre che localizzati in contesti entro cui non sono sempre possibili interventi mitigativi diretti alle sorgenti.

Vediamo dunque di seguito, per singolo comune, le modifiche applicate, raggruppandole per tematica.

2. – VERIFICA DI CONSISTENZA DELLE ATTUAZIONI

In ottica di verifica d'attuazione degli strumenti della pianificazione precedenti il PUG si riferisce di seguito la disamina effettuata. Quest'ultima è stata condotta considerando separati i piani relativi a Sorbolo e Mezzani, preso atto che prima della fusione in un unico comune, erano dotati di due Zonizzazioni Acustiche Comunali indipendenti.

2.1 – SORBOLO

Come anticipato in premessa, il comune di Sorbolo è dotato di Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC), avendo seguito i seguenti step approvativi e di aggiornamento dello strumento:

- La vigente Classificazione acustica del Comune di Sorbolo è stata approvata con Del. C.C. n 42 del 29/11/2005.
- Nel 2010 si è poi proceduto ad un parziale aggiornamento della Classificazione Acustica del territorio comunale, in recepimento delle varianti degli strumenti urbanistici:
 - 1 VARIANTE SPECIFICA P.S.C. 2010 (art. 32 bis L.R. 20/2000 e s.m.i.) a) Viabilità Sud Capoluogo b) Ambito APC.5 – Ramoscello;
 - 2 VARIANTE P.O.C. 2010 a) Viabilità Sud Capoluogo b) Sub-Ambiti APC.5.1 - APC.5.2 - APC.5.3 – Ramoscello.
- La variante n. 7 al piano operativo comunale (POC) dell'ambito territoriale di Sorbolo.: “POC stralcio” con effetto di PUA del terzo comparto del sub-ambito “NU1.4” posto a Sorbolo e dei sub-ambiti “NU11.2” e “APS1.2” posti a Bogolese, ha infine determinato l'ultima modifica alla classificazione acustica dell'ambito territoriale di Sorbolo, interessando la sola tavola 3.

Con la stesura di Zonizzazione oggi in vigore venivano previsti diversi ambiti di espansione a recepimento delle previsioni di PSC, sia a fini residenziali che terziario-produttivo, previsioni che oggi vengono in larga parte depennate per effetto dell'assunzione di PUG, che annulla le previsioni di espansione che ad oggi non sono state portate ad approvazione/convenzione.

Illustriamo di seguito quali ambiti siano stati oggi portati in attuazione e quindi confermati in qualità di tessuto urbanizzato esistente.

I restanti ambiti, per i quali il PUG non ne ha confermato l'attuabilità, vengono esclusi dalla pianificazione e in cartografia sono stati eliminati i temi di progetto correlati.

PPIP a carattere produttivo – LOGICA Spa, Strada Nuova 41 – Loc. Coenzo

Finalità dello studio presentato: verifica della conformità normativa delle emissioni (DOIMA) legate alla costruzione di un nuovo capannone per l'ampliamento dell'area produttiva (Relazione Acustica 2016 – firma studio ALFA – TCA: Dott. Balzani Roberto).

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata è stato approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 67 del 14/09/2016.



Figura 1: In alto, schemi di progetto della nuova costruzione; in basso, estratto della tavola 1 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2010).

Nella figura 2 si può vedere l'area d'interesse recepita all'interno della nuova Zonizzazione Acustica, dove il perimetro dell'area a cui è stata assegnata la classe V è stato mantenuto come da classificazione acustica precedente, visto il recepimento del piano attuato.

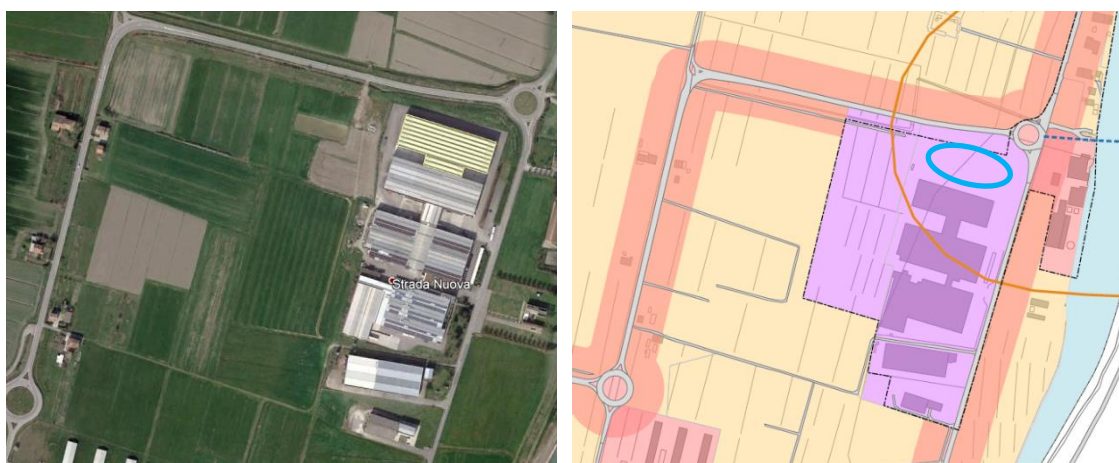


Figura 2: A sinistra, vista d'area in seguito dell'attuazione dell'intervento; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del piano.

PUA di iniziativa privata a carattere produttivo – Società Agricola Basso F.lli, Strada dei Goralì 4 – Loc. Coenzo

Finalità dello studio presentato: verifica della conformità normativa delle emissioni (DOIMA) relativa alla trasformazione di un allevamento bovino in allevamento zootecnico intensivo (Relazione Acustica 2017 – firma Auralis – TCA: Dott. in Fis. Elisa Crema e Dott. in Ing. Fabrizio Bonardi).

Il Piano è stato approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 34 del 02/02/2018.

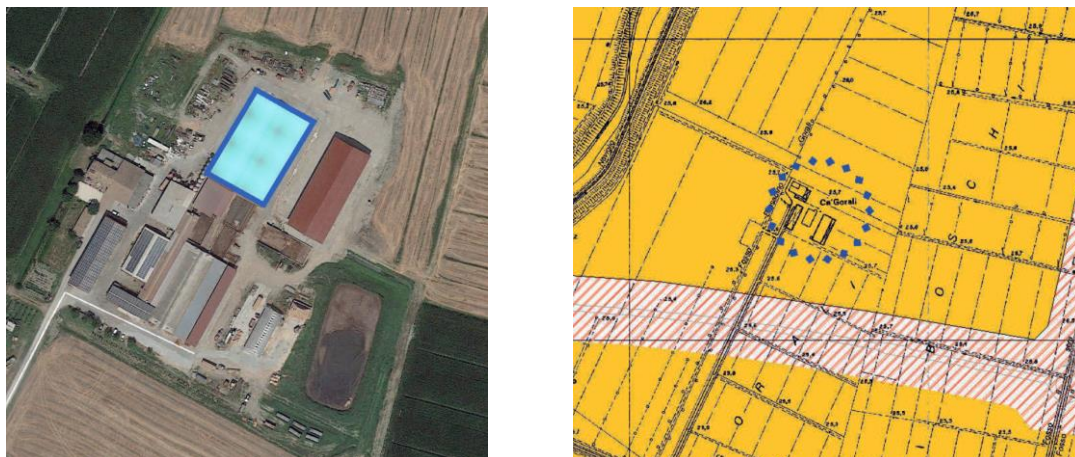


Figura 3: A sinistra, schema dell'area di intervento in oggetto; a destra, estratto della tavola 1 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2010).

Lo studio previsionale dell'impatto acustico indotto dall'ampliamento dell'allevamento bovino presso l'Azienda Agricola Basso F.lli risulta conforme e i valori di emissione risultano idonei ai limiti di emissione di classe III presso tutti i recettori considerati (recettore più vicino a 380 m).

Considerata però la funzione dell'azienda in oggetto, si ritiene opportuna la **proposta di riclassificazione di seguito illustrata (Figura 4) che prevede l'assegnazione dell'area di sedime d'azienda in classe IV.**



Figura 4: A sinistra, vista d'area in seguito dell'attuazione dell'intervento; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del piano.

Si ritiene che tale scelta risulti maggiormente coerente, in ragione degli indirizzi per la classificazione riportati dalla DGR 2053/2001 per l'assegnazione di classe IV:

“Aree prevalentemente ed esclusivamente produttive.

Le classi III, IV, V e VI sono assegnabili alle UTO corrispondenti alle zone omogenee D “le parti del territorio anche se totalmente o parzialmente edificate da destinare a insediamenti a prevalente funzione produttiva di tipo industriale, artigianale, commerciale, direzionale e turistica” del PRG che presentino i contenuti di cui all’art. 39 della L.R. n.47/78. Vanno considerate come “insediamenti produttivi” anche le funzioni di cui al comma 2 dell’art. 2 della L.R. n.46/88 punto (e.3) ed (e.2) quali:

- funzioni direzionali, finanziarie, assicurative,*
- attività produttive agroindustriali ed allevamenti zootecnici di tipo intensivo.”*

PUA per nuovi insediamenti residenziali – Scheda 1° e 2° POC Sub-Ambito NU1.4 – Loc. Sorbolo

Attraverso tale scheda si è proposto l’insediamento di un nuovo comparto a destinazione residenziale, però l’attuazione del comparto NU1.4 è avvenuta attraverso tre fasi (Figura 5), documentate da tre studi di valutazione acustica di cui di seguito si riportano i riferimenti:

- “Valutazione clima e impatto acustico” in data 16/04/2009 redatta dallo studio Mori Mantovani srl, per l’area interessata dal PUA – Sub-Ambito NU1.4;
- “Valutazione clima e impatto acustico” in data 19/12/2018 redatta dallo studio Mori Mantovani srl, per l’area interessata dal PUA – Sub-Ambito NU1.4 - 2° POC - Lotti: A7 – A8 – A9 – A10 – B20;
- “Valutazione previsionale di clima acustico” in data 22/09/2020 redatta dallo studio andrea rosati acustica, per l’area interessata dal PUA – Sub-Ambito NU1.4 - Variante 2° POC.

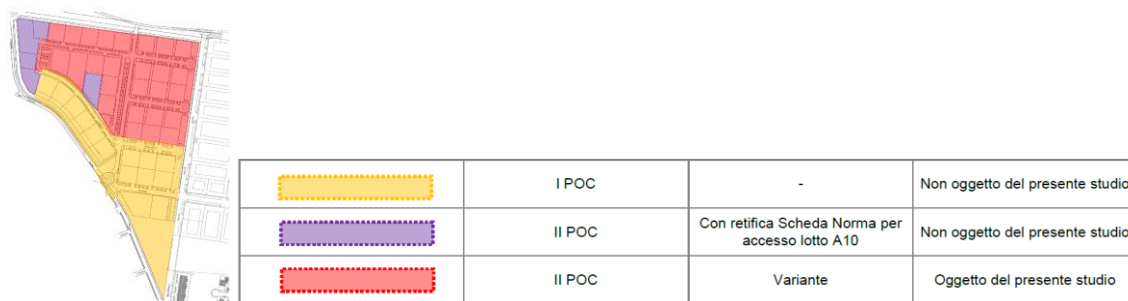


Figura 5: PUA relativi al Sub-Ambito NU1.4.

Prendendo a riferimento l’ultimo studio effettuato, si riportano alcune considerazioni.

L’area di intervento secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe III per lo scenario di progetto (Figura 6).



Figura 6: A sinistra, schema di progetto Sub-Ambito NU1.4 portato in attuazione; a destra, estratto della tavola 4 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2010).

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto, e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, se non attraverso l'annullamento del tema di progetto, tradotto in attuale.

Nella figura 7 è possibile vedere lo stato attuale di parziale realizzazione dei piani e come sono stati recepiti all'interno della ZAC variata.



Figura 7: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Sub-Ambito NU1.4.

PUA per nuovi insediamenti residenziali – Scheda POC Ambito NU3 – Loc. Sorbolo

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto a destinazione residenziale, un piccolo complesso residenziale di 14 ville mono o bifamiliari, nel centro della località di Sorbolo (fonte dati: Relazione Acustica 2020 – Geode s.c.r.l., Dott. Alberto Giusano).

Prendendo a riferimento lo studio previsionale di clima acustico condotto per il relativo PUA, l'area di intervento secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe III per lo scenario di progetto (Figura 8).

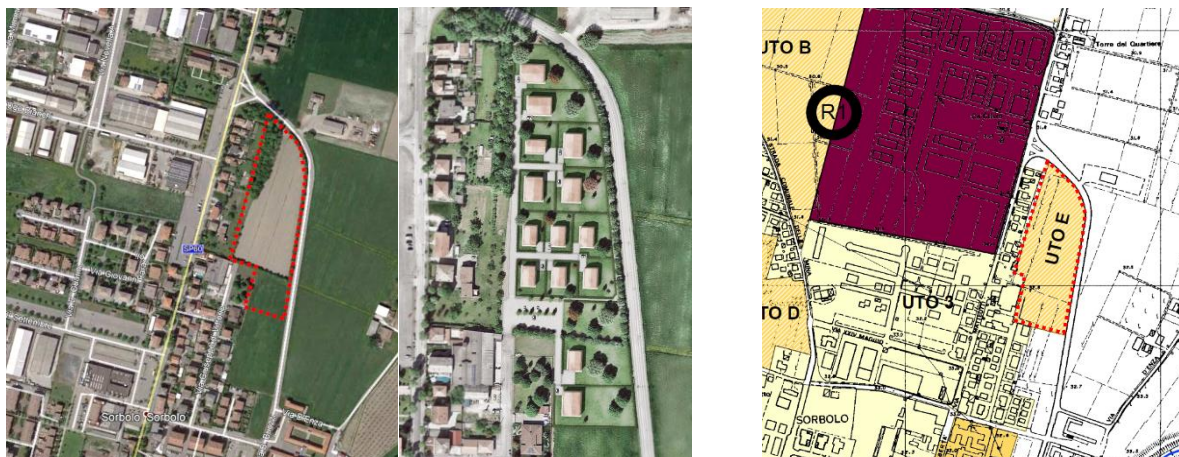


Figura 8: A sinistra, schema di progetto Ambito NU3 portato in attuazione; a destra, estratto della tavola 4 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2010).

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto, e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, se non attraverso l'annullamento del tema di progetto, tradotto in attuale.

Nella figura 9 è possibile vedere lo stato attuale del piano, non ancora realizzato, e come è stato recepito all'interno della ZAC variata.



Figura 9: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Ambito NU3.

Variante al PUA – Scheda 1° POC Ambito NU2 – Loc. Sorbolo

L'area individuata con l'ambito NU2 è stata portata in attuazione con il 1° POC (il presente PUA è stato approvato nel 2008) per cui oggi lo si considera completamente attuato. La variante interviene esclusivamente in merito sullo schema di convenzione e che quindi non si ripercuote sugli aspetti tecnici della zonizzazione acustica.

All'interno della ZAC previgente l'area interessata è assegnata alla classe III per lo scenario di progetto e, considerata la conclusione del piano, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, se non attraverso l'annullamento del tema di progetto, tradotto in attuale (Figura 10).

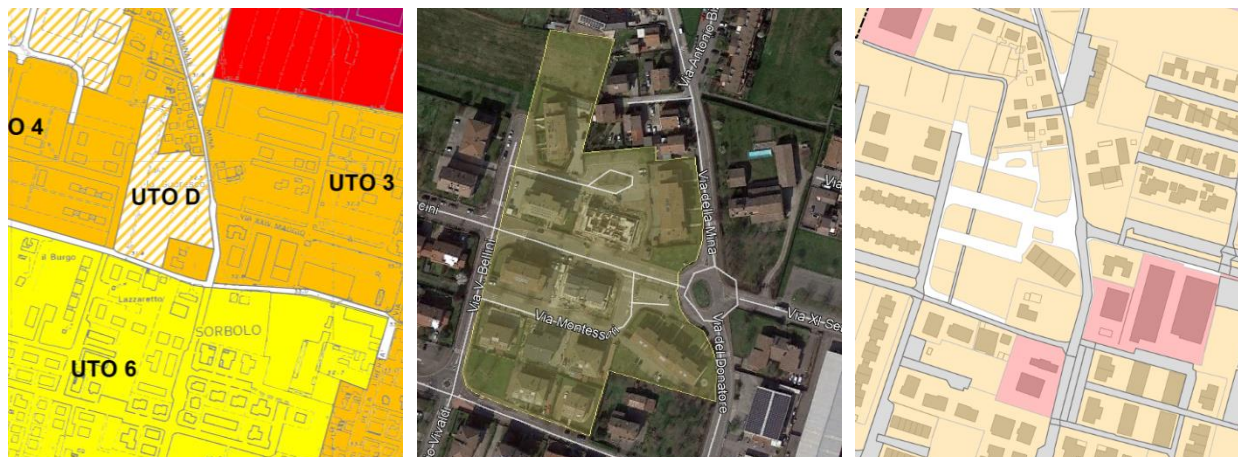


Figura 10: Da sinistra verso destra: estratto della tavola 4 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2010); stato attuale dell'area definita nel PUA; recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Ambito NU2.

Variante al POC – Inserimento di una nuova destinazione ad uso scolastico – Loc. Sorbolo

Finalità dello studio presentato: valutare la compatibilità della variante al Piano (POC) che prevede l'inserimento di nuova destinazione ad uso scolastico (DPCA) nell'area per attrezzature e spazi collettivi all'interno del centro sportivo di via Gruppini (Relazione Acustica 2016 – MaC Studio Tecnico – Dott. Geol. Luca Calzolari).

Dallo studio presentato, validato in sede di approvazione dell'intervento, si evince che l'area oggetto di intervento secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe III (Figura 11) e che i limiti di legge relativi alla classe I sono verificati al fine di consentire l'insediamento della nuova destinazione ad uso scolastico, considerata come area particolarmente protetta.

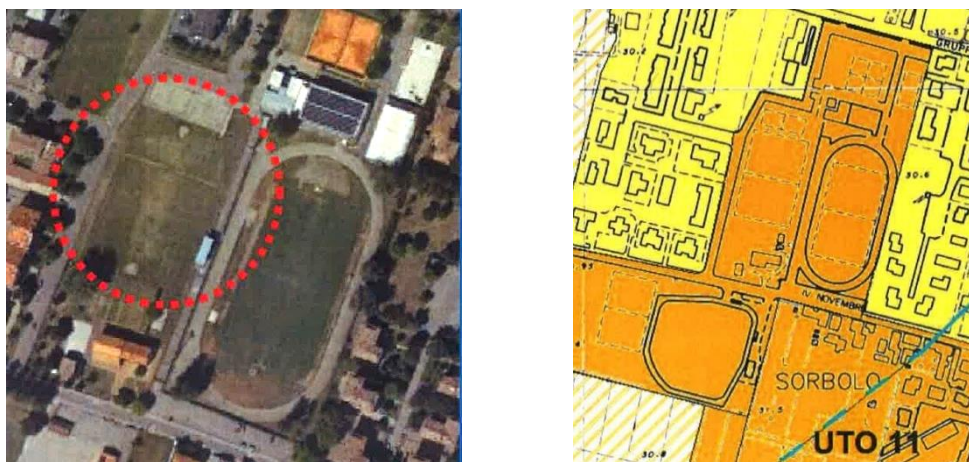


Figura 11: A sinistra, individuazione dell'area interessata dall'intervento; a destra, estratto della tavola 4 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2005).

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto, e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito comporta modifiche alla zonizzazione vigente e nella figura 12 è possibile vedere il progetto del nuovo campus scolastico e come è variata localmente la ZAC, attribuendo all'area interessata dell'intervento la classe I.

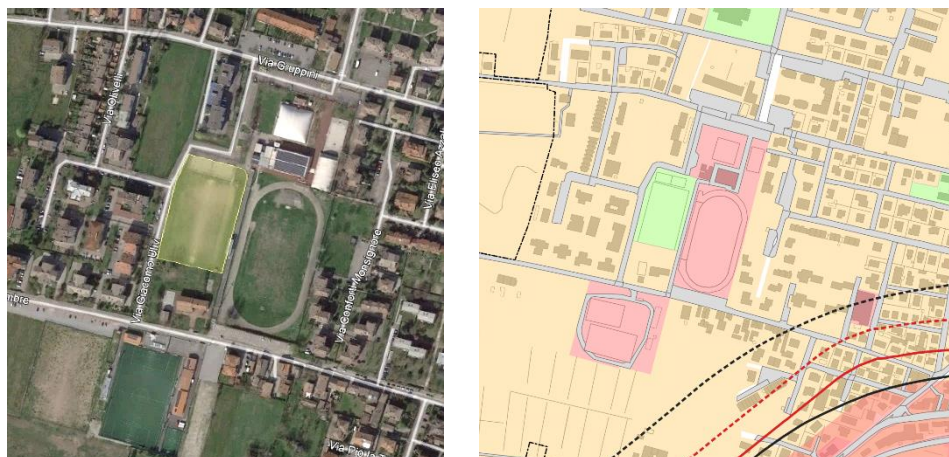


Figura 12: A sinistra, stato attuale dell'area interessata; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'inserimento della nuova destinazione ad uso scolastico.

PUA per nuovo insediamento prevalentemente residenziale – Scheda POC Sub-Ambito NU1.1 – Loc. Sorbolo

Attraverso tale scheda si è proposta la variante per l'inserimento di una medio grande struttura di vendita alimentare in luogo di una medio piccola, all'interno di un nuovo comparto a destinazione prevalentemente residenziale ed in parte commerciale/direzionale (di quest'ultimo ad oggi si è a conoscenza solo dell'attività commerciale del supermercato Conad prevista nel lotto A), a Sud di via IV Novembre nella località di Sorbolo (fonte dati: Relazione Acustica 2015 – Mori Mantovani srl, Dott. Stefano Mantovani).

Prendendo a riferimento lo studio previsionale di clima ed impatto acustico condotto per il relativo PUA, l'area di intervento secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe III per lo scenario di progetto (Figura 13).

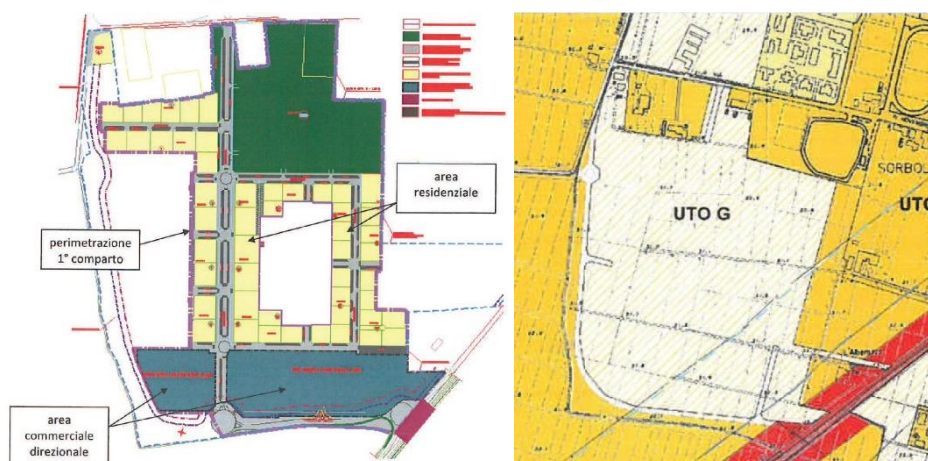


Figura 13: A sinistra, schema di progetto Sub-Ambito NU1.1 portato in attuazione; a destra, estratto della tavola 4 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2010).

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto, e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, se non attraverso l'annullamento del tema di progetto, tradotto in attuale.

Preso atto della localizzazione degli usi extra residenziali, concentrati nella fascia a Sud del comparto, per tale porzione si ritiene più coerente l'assegnazione di classe IV con gli usi di progetto, attribuendo la classe III al solo contesto residenziale.

Nella figura 14 è possibile vedere lo stato attuale del piano, realizzazione del supermercato Conad iniziata, e come è stato recepito all'interno della ZAC variata.

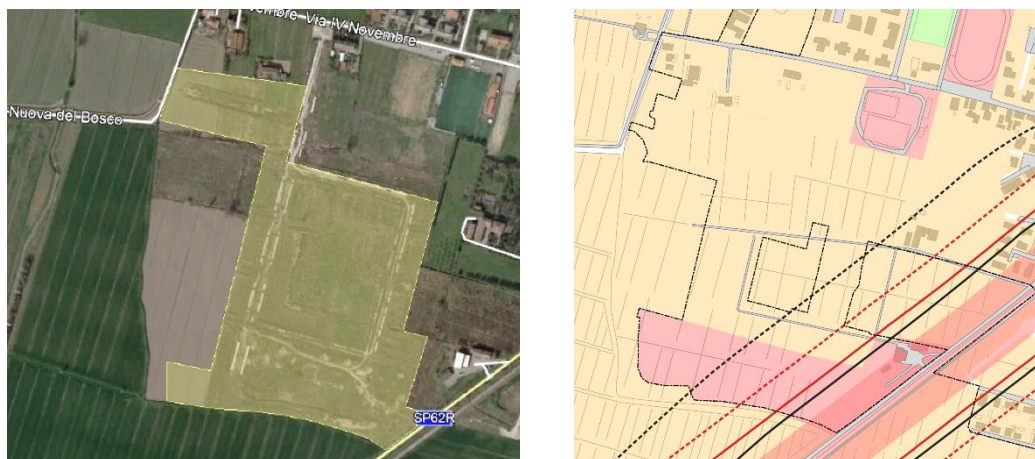


Figura 14: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Sub-Ambito NU1.1.

PUA per insediamenti produttivi - Sub-Ambito Produttivo APS1.1 - Loc. Bogolese

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto produttivo e in merito è stata presentata la documentazione previsionale di impatto acustico per la verifica di conformità della più ampia APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata) e l'insieme delle nuove attività che si insedieranno (fonte dati: Relazione Acustica luglio 2020 - MaC Sudio Tecnico e Geologico – Dott. Geol. Geom. Luca Calzolari).

L'area in esame secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe V di progetto, area prevalentemente industriale, come estensione della zona industriale di Bogolese e lo studio previsionale d'impatto acustico per l'insediamento delle future attività è risultato positivo.



Figura 15: Da sinistra verso destra: individuazione dell'Sub-Ambito APS1.1; schema di progetto portato in attuazione; estratto della tavola 3 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2005).

Ai fini della presente revisione di ZAC, la presente attuazione non ha comportato modifiche se non in termini di conferma in fase realizzativa dei temi di progetto (Figura 16).



Figura 16: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Sub-Ambito APS 1.1.

PUA per insediamenti produttivi - Sub-Ambito Produttivo APS1.2 - Loc. Bogolese

Si è individuato il Sub-Ambito Produttivo APS1.2 in località Bogolese, progetto del PUA in variante al 2° POC del comune di Sorbolo Mezzani (PR). In merito, è stata presentata la documentazione previsionale di impatto acustico per la verifica di conformità della più ampia APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata) e l'insieme delle nuove attività (fonte dati: Relazione Acustica settembre 2020 - MaC Sudio Tecnico e Geologico – Dott. Geol. Geom. Luca Calzolari).

Dallo studio previsionale condotto si legge:

“Come è possibile osservare dallo stralcio della ZAC vigente (Zonizzazione Acustica Comunale) l'area in esame è stata classificata in parte in zona V nella fascia meridionale contigua alla zona industriale di Bogolese, in parte in zona V di progetto, nella previsione operata di uno sviluppo della stessa area industriale ed in parte (zona occidentale) ancora in classe III, come area di tipo misto.

[...] In termini di zonizzazione acustica, lo studio prevede di uniformare le caratteristiche acustiche sull'intero ambito, conformandole di fatto alle destinazioni di tipo produttivo (classe V) previste. Detta variazione potrà avvenire in sede di variante al POC (Piano Operativo Comunale) estendendo la zona V di progetto al settore occidentale.”

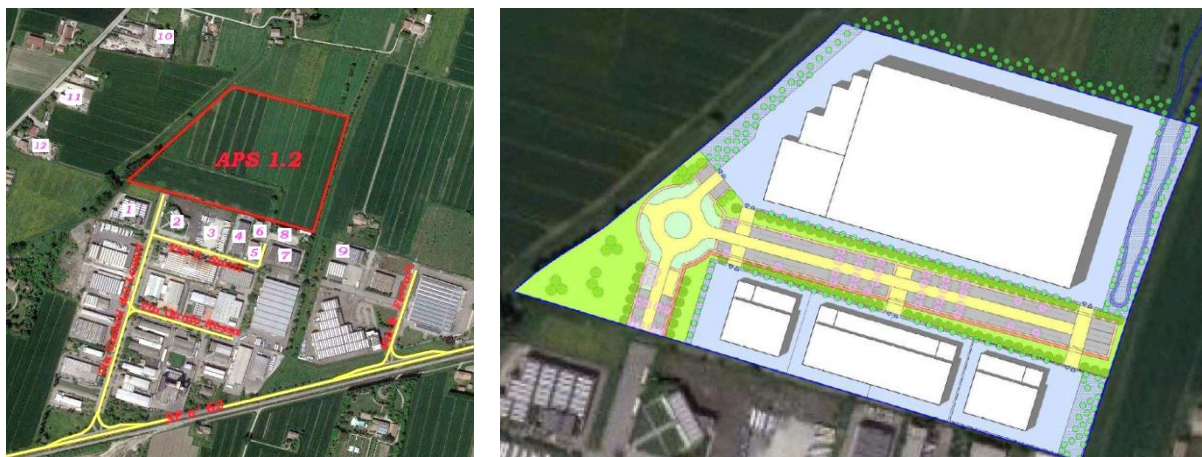


Figura 17: Individuazione del Sub-Ambito APS1.2 e schema di progetto portato in attuazione.

In sede di variante n. 7 del 2° POC 2014-2019 è stata aggiornata la tavola 3 della Classificazione Acustica del territorio comunale estendendo il perimetro dell'area di progetto assegnata alla classe V, in base a quanto proposto dal presente PUA (Figura 18).

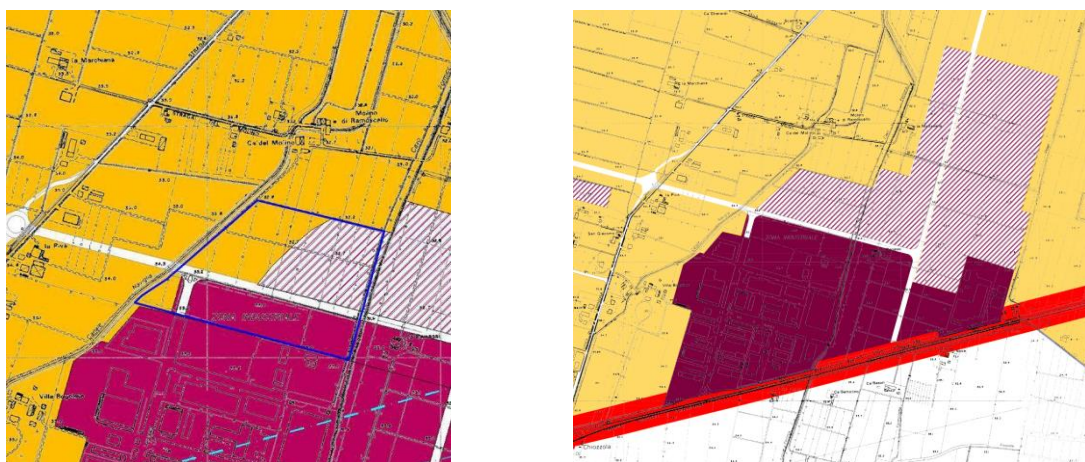


Figura 18: A sinistra, estratto della ZAC vigente all'atto di presentazione del PUA – Sub-Ambito APS1.2 (ver. 2005); a destra, estratto della tavola 3 della ZAC aggiornata secondo la variante n. 7 del 2° POC (ver. 2020).

Ai fini della presente revisione di ZAC, [si conferma il recepimento dei contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto.](#)

L'attuazione del presente intervento comporta l'estensione della classe V a tutta l'area individuata nell'ambito del PUA (Figura 19).

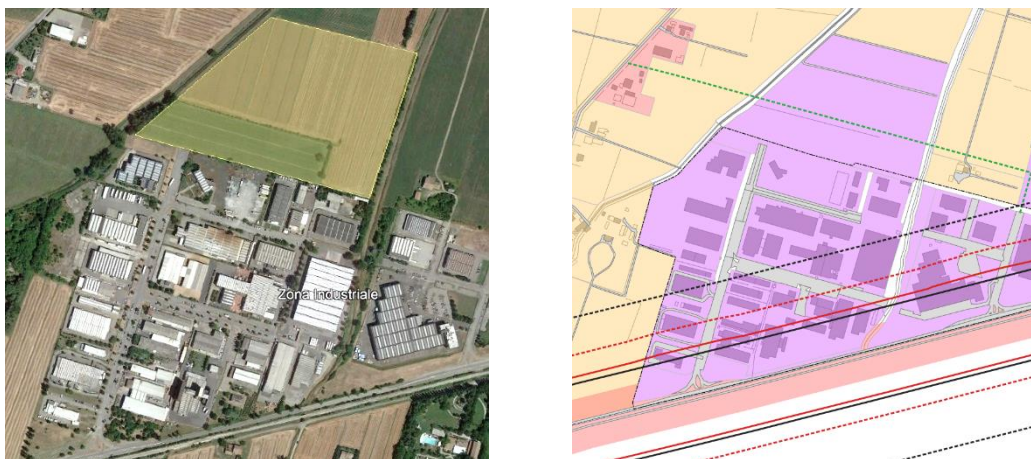


Figura 19: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Sub-Ambito APS1.2.

PUA per nuovi insediamenti residenziali – Scheda 2° POC Sub-Ambito NU11.2 – Loc. Bogolese (in via di approvazione)

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto a destinazione residenziale sito tra Strada Chiozzola e Via Pezzani in località Bogolese (fonte dati: Relazione Acustica 2020 –Dott. Daniele Bertoli).

Prendendo a riferimento lo studio previsionale di clima acustico condotto per il relativo PUA, l'area di intervento secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe III (Figura 20).

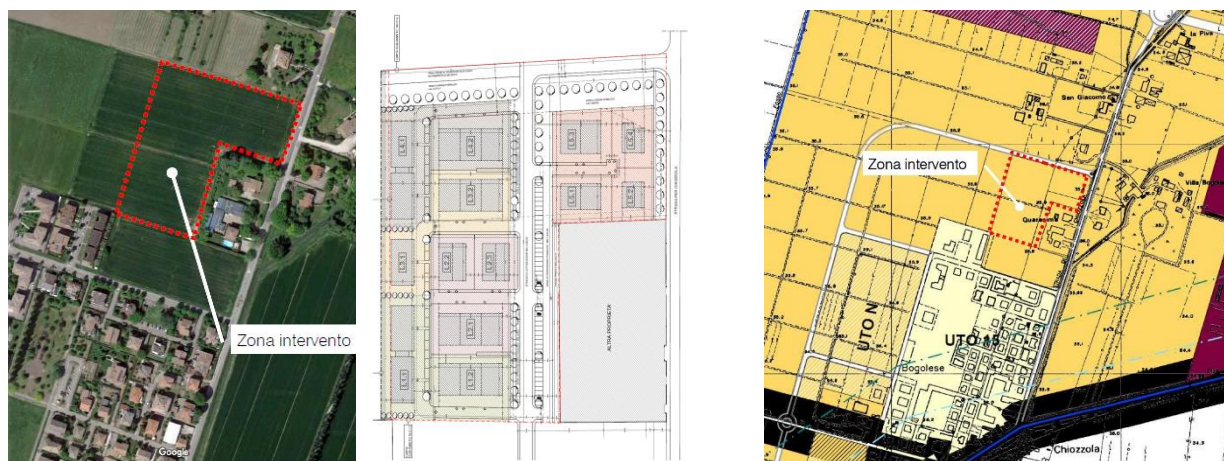


Figura 20: A sinistra, schema di progetto Sub-Ambito NU11.2 portato in attuazione; a destra, estratto della tavola 3 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2005).

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto, e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, se non in termini di eliminazione del tema di progetto.

In questo caso, l'effettiva approvazione e formulazione della convenzione sono indifferenti ai fini della presente revisione di ZAC.

Nella figura 21 è possibile vedere lo stato attuale del piano, non ancora realizzato, e come è stato recepito all'interno della ZAC variata.



Figura 21: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Sub-Ambito NU11.2.

PUA per nuovi insediamenti residenziali – Scheda POC Sub-Ambito NU11.1 – Loc. Bogolese

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto a destinazione residenziale sito tra Strada Chiozzola e Via Pezzani in località Bogolese (fonte dati: Relazione Acustica 2019 –Dott. Daniele Bertoli).

Prendendo a riferimento lo studio previsionale di clima acustico condotto per il relativo PUA, l'area di intervento secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe III (Figura 22).



Figura 22: A sinistra, schema di progetto Sub-Ambito NU11.1 portato in attuazione; a destra, estratto della tavola 3 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2005).

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto, e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente.

Nella figura 23 è possibile vedere lo stato attuale del piano, non ancora realizzato, e come è stato recepito all'interno della ZAC variata.

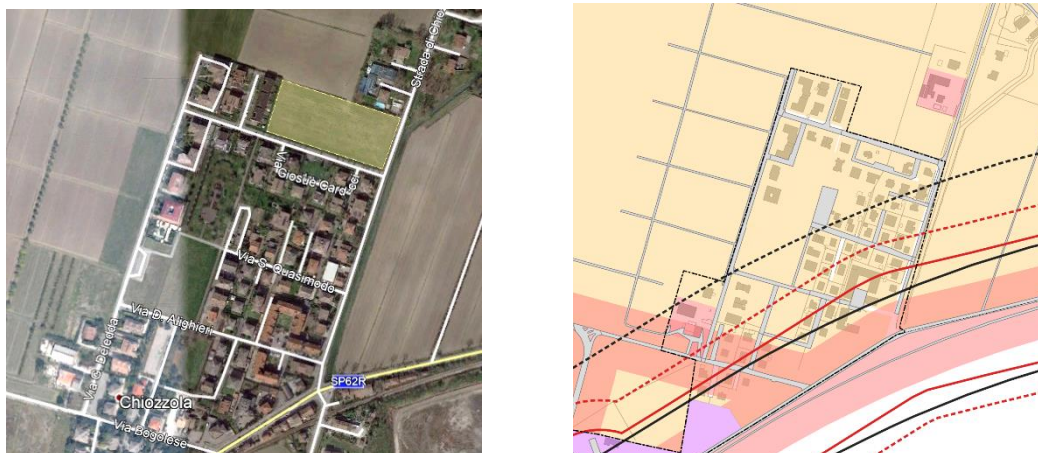


Figura 23: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Sub-Ambito 11.1.

PUA per nuovi insediamenti residenziale – Scheda POC Ambito NU9 – Loc. Bogolese

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto a destinazione residenziale sito località Bogolese (fonte dati: Relazione Acustica 2010 – Mori Mantovani srl, Dott.ri Stefano Mantovani e Alice Rosani).

Prendendo a riferimento lo studio previsionale di clima ed impatto acustico condotto per il relativo PUA, l'area di intervento secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe III per lo scenario di progetto (Figura 24).

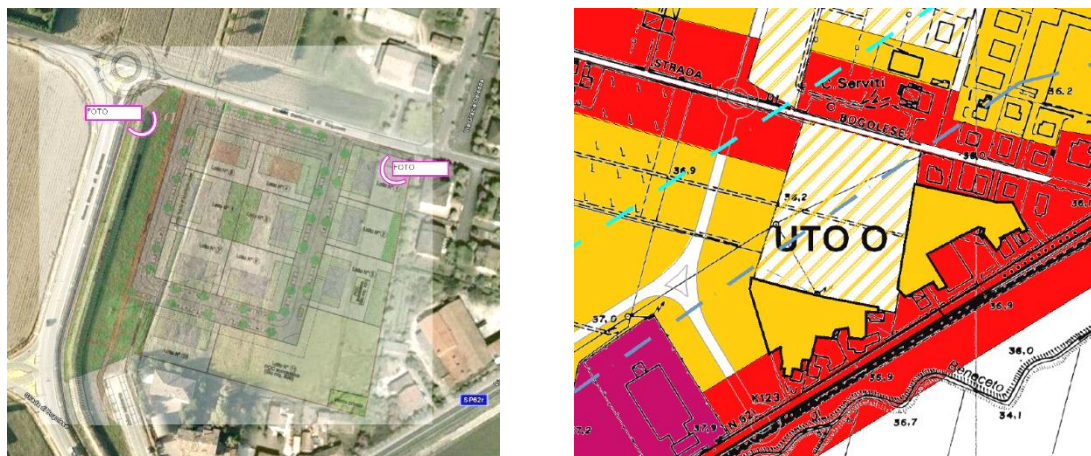


Figura 24: A sinistra, schema di progetto Ambito NU9 portato in attuazione; a destra, estratto della tavola 3 della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2010).

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto, e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, se non attraverso l'annullamento del tema di progetto, tradotto in attuale.

Nella figura 25 è possibile vedere lo stato attuale del piano, non ancora realizzato, e come è stato recepito all'interno della ZAC variata.



Figura 25: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Ambito NU9.

I restanti ambiti inseriti all'interno del 2° POC 2014-2019 non sono stati portati ad attuazione.

Sono pertanto stati eliminati in qualità di tema di progetto. Vediamo nello specchietto seguente, quali fossero detti ambiti.

Relazione di POC

Marzo 2014
Dicembre 2014

Sono pervenute 14 proposte che sono state oggetto di istruttoria e valutazione tecnica preliminare.

	PROPONENTE (• non firma)	DATA			Documentazione
1	Passeri Leopoldo	26/02/2013 prot. n. 962	APS 1	Bogolese	Declassificazione terreni.
2	Paganuzzi Alberto Fomari Maria Chiara Aliani Andrea Cogato Emma	09/04/2013 prot. n. 2694	NU 7	Casaltone di Sorbolo, via del Canale, 76	Declassificazione parte NU7 con riclassificazione in ambito urbano consolidato.
3	Manfredi Alberto- Lamberto e Michele	17/05/2013 prot. n. 2056	APS 1	Bogolese	Declassificazione terreni.
4	Cecchi Umberto Giampellegrini Giacomo • Cecchi Adolfo • Viani Bruna • Giampellegrini Giulia• Giampellegrini Guido•	20.05.2013 prot. n. 2186	APS 1	Bogolese	Proposta inserimento del comparto 4 pur riconfermando il progetto complessivo e in difetto delle firme di tutti i proprietari.
5	Frignani Maurizio per CONCRETA S.r.l. Alberici Orlando Alberici Gabriele Cavatorta Anna	17/05/2013 prot. n. 2060	NU10.1	Bogolese	Riconferma del primo stralcio NU10.1 nel secondo POC.
6	Frignani Maurizio per CONCRETA S.r.l. Luca Davoli per ORION S.r.l.	22/05/2013 prot. n. 2237	NU1.2	Sorbolo	Richiesta inserimento in POC di parte del sub-ambito.
7	Marella S.r.l.	22/05/2013 prot. n. 2275	NU.1.4	Via Mina Sorbolo	Richiesta inserimento in POC di secondo stralcio del sub-ambito.
8	Agnetti Roberto, Maria Vittoria e Aldo Cattabiani Ferdinando Mingori Osmina Cattabiani Luca Marchesi Chiara	23/05/2013 prot. n. 2290	NU 8	Corte Godi	Richiesta inserimento in POC.
9	Marco Menegazzi per CARBOLIO S.p.A..	23/05/2013 prot. n. 2283	ARU.2-1	Sorbolo, via Venezia	Riconferma inserimento nel 2 POC con richiesta di suddivisione in due sub-ambiti.
10	Marvasi Corrado per PRO.SERV.ING. S.r.l.	23/05/2013 prot. n. 2292	ARU.2-2	Sorbolo, via Venezia	Riconferma inserimento nel 2 POC con richiesta di suddivisione in due sub-ambiti.
11	Viridis Francesco Cecutta Cristina Ferrerri Giuseppe Luciano	23/05/2013 prot. n. 2293	NU 11	Bogolese di Sorbolo, via Pezzani-strada Chiozzola	Richiesta inserimento in POC di parte dell'ambito.
12	Borlenghi Gianfranco Buzzoni Paola	23/05/2013 prot. n. 2294	APC 5.2	Ramoscello di Sorbolo, strada Chiozzola	Richiesta inserimento in POC di parte dell'ambito (APC5.2 come da suddivisione in sub-ambiti definita nella variante POC).
13	Scorticati Napoleone Scorticati Nello	23/05/2013 prot. n. 2300	NU 4	Sorbolo, via Venezia	Richiesta non pertinente: si richiede intervento su area già inserita in PUA approvato nella quota di 1 POC
14	Cappa Salvatore per GEA Immobiliare S.r.l.	23/05/2013 prot. n. 2301	NU 4	Sorbolo, via Venezia	Richiesta inserimento in POC di 2 stralcio e modifiche alle tipologie con spostamento SLU sulle aree già inserite nel PUA

2.2 – MEZZANI

Come anticipato in premessa, il comune di Mezzani ha adottato la Classificazione acustica, ai sensi della LR n° 15/2001 e della DGR n° 2053/2001, il 15.03.2004 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 e approvato la medesima, tenendo conto del parere dell'ARPA e prendendo atto della non presentazione di osservazioni, il 5.09.2008 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25.

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 39 del 15/09/2016 sono state approvate le modifiche al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica del comune di Mezzani (PR).

La stessa disamina dei piani effettuata per la località di Sorbolo è stata estesa anche alla località di Mezzani.

Vediamo dunque di seguito gli ambiti portati in attuazione (quelli non trattati non sono stati confermati in sede di pianificazione urbanistica e sono stati pertanto annullati i corrispondenti contenuti di progetto, in zonizzazione acustica).

PUA per nuovi insediamenti produttivi - Ambito Produttivo P3 - Loc. Casale

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto produttivo e, in merito, è stata presentata la documentazione previsionale di impatto acustico per la verifica di conformità del futuro insediamento produttivo (fonte dati: Relazione Acustica luglio 2017 - studio Mori Mantovani srl – Dott. Geol. Stefano Mantovani).

L'area in esame secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe V di progetto, area prevalentemente industriale, come estensione della zona industriale di Casale e lo studio previsionale d'impatto acustico per l'insediamento delle future attività è risultato positivo.

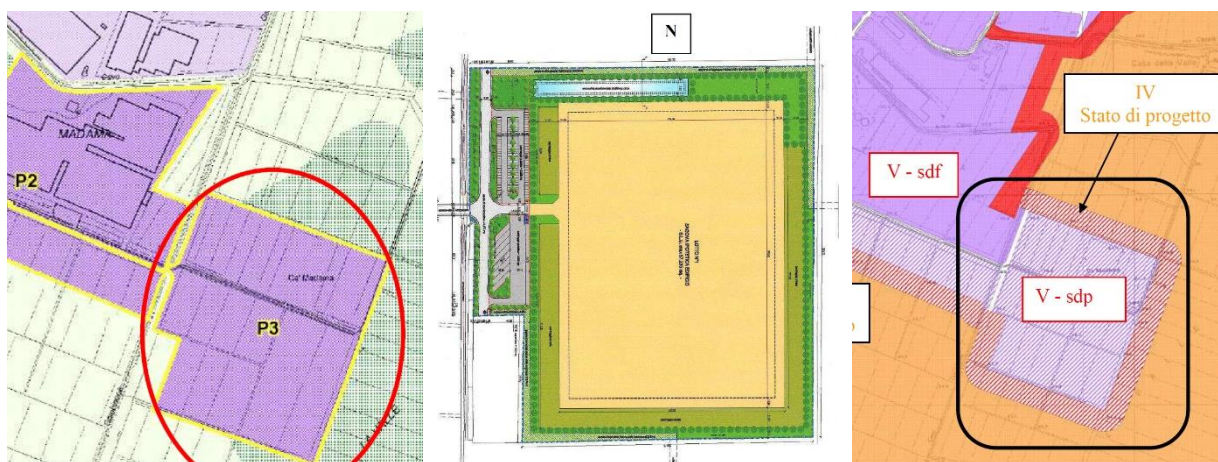


Figura 27: Da sinistra verso destra: individuazione dell'Ambito P3; schema di progetto portato in attuazione; estratto della tavola 1b della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2008).

Ai fini della revisione della ZAC, la presente attuazione non ha comportato modifiche se non in termini di conferma in fase realizzativa dei temi di progetto (Figura 28), ad eccezione della fascia cuscinetto che l'estensore di studio aveva proposto a perimetro esterno della nuova attuazione.

Il concetto di "fascia cuscinetto" non è infatti parte dei disposti normativi della DGR 2053/01 riportante gli indirizzi di classificazione per la Regione Emilia-Romagna, come meglio descritto al seguente capitolo

dedicato alle modifiche attuate per assegnazione diretta agli usi del territorio, avendo eliminato tale tematismo anche per l'esistente.

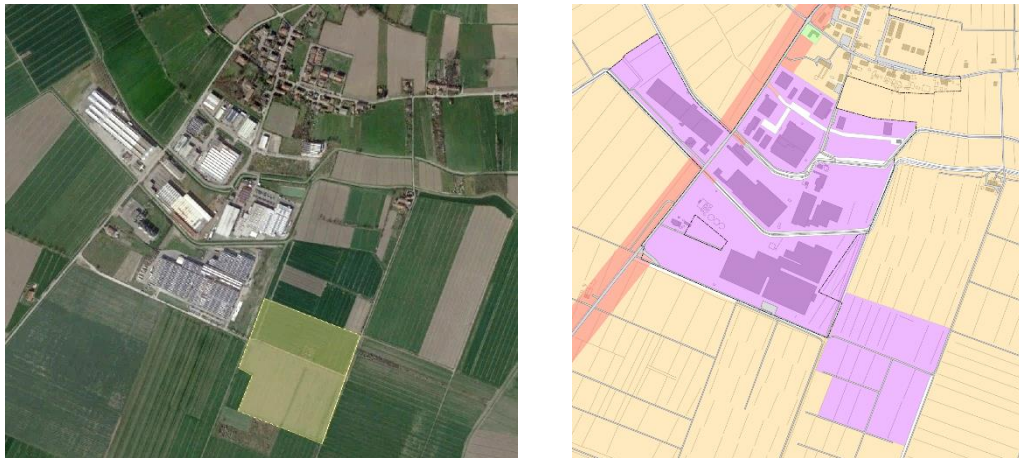


Figura 28: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Ambito P3.

PUA per nuovi insediamenti produttivi- Ambito Produttivo P2 - Loc. Casale

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto produttivo e, in merito, è stata presentata la documentazione previsionale di impatto acustico per la verifica di conformità del futuro insediamento produttivo, un nuovo capannone adibito a magazzino e ad attività produttiva (fonte dati: Relazione Acustica agosto 2017 - Dott. Geol. Meuccio Berselli).

L'area in esame secondo la ZAC previgente è assegnata alla classe V, area prevalentemente industriale, come estensione della zona industriale di Casale e lo studio previsionale d'impatto acustico per l'insediamento delle future attività è risultato positivo.

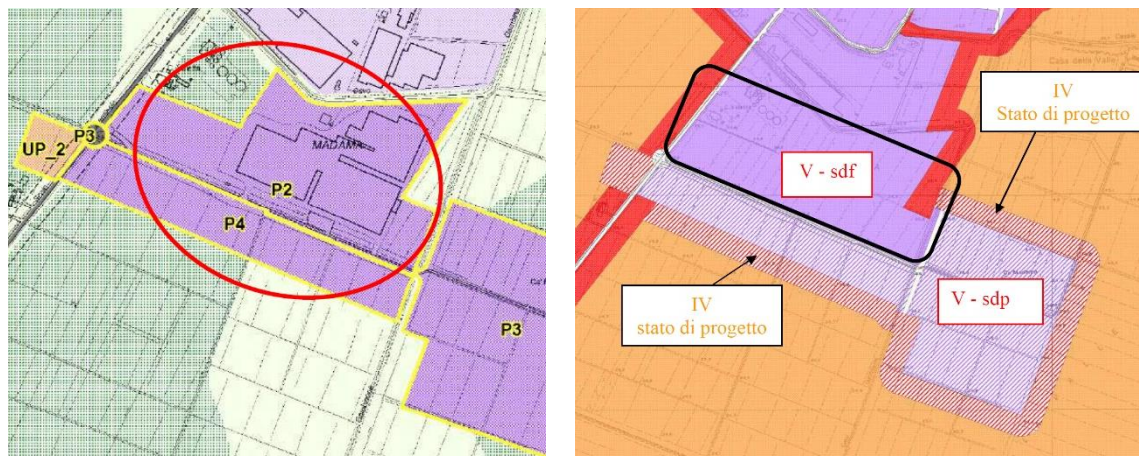


Figura 29: A sinistra, individuazione dell'Ambito P2; a destra, estratto della tavola 1b della Classificazione Acustica del territorio comunale (ver. 2008).

Ai fini della presente revisione di ZAC, la presente attuazione non ha comportato modifiche se non in termini di conferma in fase realizzativa dei temi di progetto (Figura 30), oltre nuovamente all'eliminazione della fascia cuscinetto perimetrale all'intera area produttiva.



Figura 30: A sinistra, stato attuale dell'area definita nel PUA; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte dell'approvazione del PUA – Ambito P2.

PDC in variante ex art. 53 LR 24/2017 – Cavalieri & Amoretti Srl, via Partigiani d'Italia 6 – Loc. Mezzano Superiore

Finalità dello studio presentato: verifica della conformità normativa delle emissioni (DOIMA) legate alla costruzione di un nuovo magazzino per l'ampliamento del complesso produttivo (Relazione Acustica giugno 2020 – firma EcoGeo Srl – TCA: Dott. Michele Taddei e Dott. Luigi Felisa).



Figura 31: A sinistra, schema di progetto dell'ampliamento dello stabilimento produttivo; a destra, estratto della tavola 1a della Classificazione Acustica (ver. 2016).

Nella figura 32 si può vedere l'area d'interesse recepita all'interno della nuova Zonizzazione Acustica, dove il perimetro dell'area a cui è stata assegnata la classe V è stato ampliato andando a ricoprire l'intera area destinata ad insediamenti prevalentemente artigianali o industriali (P.1) come disciplinato dal PUG.

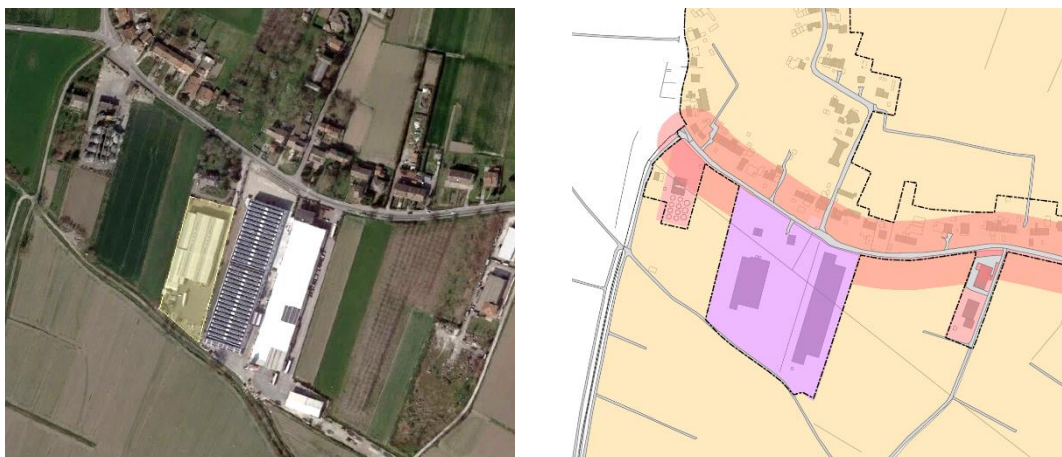


Figura 32: A sinistra, stato attuale dell'area interessata dall'intervento; a destra, recepimento nella ZAC variata a fronte della proposta di intervento.

4. – VERIFICHE D'ASSEGNAZIONE ALLA RETE STRADALE

In quanto alla rete infrastrutturale comunale, comprensiva sia di strade che di ferrovie, si è intervenuti aggiornando le tematizzazioni delle precedenti stesure di ZAC.

In primo luogo si sono descritte le fasce di pertinenza dettate dai DPR 142/2004, in merito alle strade e 459/98, in merito alle ferrovie, temi non trattati nelle precedenti stesure di ZAC.

Sul territorio comunale si sono individuate le seguenti infrastrutture da tematizzare:

- Autostrada A1: l'infrastruttura corre al limitare sud del territorio comunale, a sud della località Bogolese – asse tipo A, ai sensi del DPR 142/2004;
- Strada extraurbana secondaria tipo C – SS62 della Cisa, che attraversa gran parte del territorio di Sorbolo – asse tipo Cb ai sensi del DPR 142/2004;
- Strada di progetto Cispadana, di tipo C1, che nei tratti ancora da attuare tocca marginalmente il territorio di Mezzani – asse tipo C1, ai sensi del DPR 142/2004;
- Ferrovia BO-MI, che corre in fregio all'autostrada, sulla porzione più a sud dell'abitato di Sorbolo;
- Ferrovia locale che corre in fregio alla SS 62, attraversando il territorio di Sorbolo.

Si tratta delle uniche infrastrutture che sono da trattare ai sensi dei citati DPR, secondo le assegnazioni di fascia di seguito sintetizzate (si rimanda ai testi completi di legge e/o alle NTA di ZAC, per eventuali approfondimenti), considerato che per la restante rete stradale, classificata di tipo E ed F valgono i disposti della ZAC e quindi le assegnazioni relative alle fasce di prospicienza, definite dalla DGR 2053/2001, entro le quali applicare i limiti del DPCM 14/11/97.

Tabella 1: Strade esistenti ed assimilabili (ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti).

TIPO STRADA secondo il codice della strada	Sottotipo a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza	Scuole, ospedali, case di cura e riposo		Altri recettori	
			giorno	notte	giorno	notte
A		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)	50	40	65	55
C	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)	50	40	65	55

Tabella 2: Strade di nuova realizzazione.

TIPO STRADA secondo il codice della strada	Sottotipo a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza	Scuole, ospedali, case di cura e riposo		Altri recettori	
			giorno	notte	giorno	notte
C	C1	250	50	40	65	55

Le fasce territoriali di pertinenza delle ferrovie sono invece individuate come segue (DPR 459/98):

A partire dalla mezzzeria dei binari e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della larghezza di:

- m. 250 per le infrastrutture esistenti (o loro varianti) e per le infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esistenti nonché per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima più vicina all'infrastruttura, della larghezza di 100 m denominata fascia A; la seconda più distante dall'infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B;
- m. 250 per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h;

I valori limite di immissione nei confronti dei recettori presenti nelle fasce di pertinenza ferroviaria, dovuti alla sola sorgente costituita dal traffico ferroviario, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 3: Valori limite di immissione nei confronti dei recettori presenti nelle fasce di pertinenza ferroviaria.

Tipo recettore	Infrastruttura <= 200 km/h				Infrastruttura > 200 km/h	
	Fascia A 100 m		Fascia B 150 m		Fascia unica 250 m	
	giorno	notte	giorno	notte	giorno	notte
Scuole	50	-	50	-	50	-
Altri recettori sensibili	50	40	50	40	50	40
Altri recettori	70	60	65	55	65	55

In quanto invece alle fasce di prospicienza definite dalla DGR 2053/2001 si sono confermate (completandone l'estensione in alcuni casi, in ottica di omogeneizzazione delle assegnazioni per i due territori che si sono uniti in unico comune, ma inizialmente mappati singolarmente, secondo interpretazioni d'assegnazione fra di loro discordi), descrivendole da nord a sud, le assegnazioni alla IV classe acustica per i seguenti tracciati:

- sistema viario in attraversamento di Mezzani, costituito da via Partigiani d'Italia, strada della Resistenza, via Martiri per la Libertà, via Baderna;
- la S.P. 72, che dalla località Parmetta si dirige verso sud, in direzione del capoluogo di provincia, Parma;
- la S.P. 60, che connette Mezzani a Sorbolo, in direzione Nord-Sud;
- il tracciato attuato della Cispadana che attraversa in direzione Est-Ovest il territorio comunale, da Coenzo, fino ad intercettare la S.P. 72, presso il confine ovest dell'abitato;
- la S.P. 73 che da Sorbolo si dirige verso Sud;
- l'autostrada A1;
- le linee ferroviarie.

5. – ANALISI DELLE MODIFICHE PUNTUALI

Ulteriori variazioni puntuali d'assegnazione sono state poi introdotte sia sui centri urbani (trattandosi di modifiche puntuali e non sistematiche non si sono prodotti i singoli stralci cartografici di riferimento, ma si riferiscono nel testo le situazioni oggetto di variazione), sia in ambito extraurbano.

Dette modifiche sono state apportate in ottica di:

- omogeneizzazione delle assegnazioni sull'intero territorio comunale, intervenendo sulle zonizzazioni pregresse che erano state invece prodotte per Sorbolo e Mezzani singolarmente, da diversi tecnici e quindi secondo linee interpretative della normativa non sempre uguali;
- attualizzazione dei contenuti, recependo, per quanto noto e riferibile al redigendo PUG, le modifiche intervenute sul territorio (ci si riferisce alle modifiche puntuali che non discendono da Piani attuativi);
- allineamento delle assegnazioni ai disposti della DGR 2053/2001.

In particolare si è trattato delle tematiche seguenti.

- **Allineamento le assegnazioni della nuova ZAC al perimetro dell'urbanizzato recepito in PUG.**

Seguendo il perimetro del TU (Territorio Urbanizzato) si sono riparametrate le assegnazioni della ZAC attuale, prendendo atto del reale uso del suolo, assegnando per esempio alla classe III il territorio ancora ad uso agricolo, che in taluni casi era stato accorpato all'abitato a cui si trovava in adiacenza.

- **Revisione di alcune assegnazioni dirette.**

Alcune revisioni sono nate come conseguenza di una scelta di merito: a titolo esemplificativo, si sono escluse dalla classe I le **aree cimiteriali** omogeneizzandole con il contesto di appartenenza (un caso esemplificativo riguarda il cimitero di Casale), ritenendo che le stesse non fossero necessariamente da includere entro gli ambiti di massima sensibilità acustica, al pari di scuole ed ospedali.

Allo stesso modo le **aree naturalistiche** presenti nel contesto extraurbano sono state escluse dalla I classe acustica, assegnandole alla II, mantenendo comunque un'assegnazione di tutela, ma tenendo conto del fatto che, pur se naturalisticamente rilevanti, si tratta di ambiti in cui possono essere comunque presenti degli usi agricoli e/o delle installazioni impiantistiche (in particolare lungo le vie d'acqua), oltre a prendere atto della volontà manifestata in PUG di potenziare il turismo proprio su questi ambiti.

A maggior ragione, sono stati assegnati alla classe III per uso agricolo gli ambiti extraurbani inizialmente assegnati alla II classe acustica, come nel caso degli ambiti APM ("Agricolo di margine Mezzani") ed ASE ("Spessore dell'Enza").

Si sono poi individuate le principali **installazioni artigianali e/o commerciali interne ai centri abitati**, verificandone la consistenza anche in relazione agli usi adiacenti valutando l'opportunità di riclassificazione in aumento: in alcuni casi si sono per esempio assegnati alla classe IV i supermercati inclusi in aree abitate di classe III.

Lo stesso dicasi per i **centri sportivi** dimensionalmente più rilevanti, anch'essi assegnati alla IV classe acustica, ritenendoli degli importanti attrattori di pubblico per la località di interesse.

Sono state assegnati alla IV classe acustica anche le aree dei due **depuratori** di Sorbolo e di Mezzani.

In quanto alle aree di servizio o i distributori in genere, sono stati accorpati alla fascia di prospicienza della strada su cui sono collocati, assorbendone la stessa classe acustica.

Si sono assegnati alla IV classe gli **insediamenti produttivi sparsi** in territorio extraurbano (la V classe è stata confermata solo per i complessi produttivi strutturali o gli aggregati di Zona Industriale); in quanto alle attività produttive connesse all'agricoltura si sono inseriti in IV classe gli **allevamenti** ed in III classe i **vivai**.

- **Eliminazione delle fasce cuscinetto**

In alcune situazioni si è verificato che per ridurre i salti di classe nella precedente stesura di ZAC erano state introdotte delle cosiddette "fasce cuscinetto", in particolare a perimetro dei lotti produttivi, sul territorio di Mezzani.

Tale modus operandi, presente nella normativa locale di talune regioni italiane, non trova alcun riscontro nei Criteri regionali definiti dalla DGR 2053/2001 dell'Emilia Romagna, considerando che nell'auspicare l'assenza di salti di classe fra zone contermini la normativa tecnica di settore prevede che tale condizione venga verificata in termini di livelli sonori misurati e non solo in termini di tematizzazione grafica.

Nella stesura della ZAC variata si sono quindi eliminate, quando presenti, tali situazioni, sia in ambito urbano che extraurbano.

- **Omogeneizzazioni d'ambito.**

La DGR 2053/2001 auspica l'omogeneizzazione delle assegnazioni di classe:

"L'individuazione delle UTO sulle quali basare le valutazioni per la classificazione acustica, deve rispondere ai seguenti criteri di omogeneità:

- a) usi reali;*
- b) tipologia edilizia esistente;*
- c) infrastrutture per il trasporto esistenti;*

Nella perimetrazione delle UTO è opportuno tenere in considerazione la presenza di eventuali discontinuità naturali (dossi, ecc...) o artificiali

Per le finalità di cui sopra è necessario:

- ...*
- limitare una eccessiva frammentazione del territorio ricercando, nel contempo, aggregazioni con caratteristiche sufficientemente omogenee; ...*

Su questo principio si sono fondate alcune omogeneizzazioni d'assegnazione, per limitare l'effetto "macchia di leopardo" non auspicata dalla normativa, in particolare all'interno dei due centri abitati principali; al contrario, in ambito extraurbano spiccano le assegnazioni dirette verso la IV classe, per le corti rurali ove è apparsa dominante l'uso produttivo, pur se a servizio dell'agricoltura (in taluni casi si tratta di veri e proprie destinazioni produttivo/artigianali).

Tali assegnazioni punteggiano la dominante di III classe, ma si è ritenuta comunque corretta tale frammentazione, proprio per evidenziare la natura "produttiva" delle aree individuate.

6. – LE MODIFICHE ALLA NORMATIVA TECNICA, IN RIFERIMENTO AL TEMA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

Nel procedere attraverso il generale aggiornamento della ZAC, si è intervenuti anche sulla normativa tecnica collegata, mantenendone tuttavia la struttura originaria, ma aggiornando ed omogeneizzando i contenuti per i due comuni, oltre a recepire gli indirizzi del nuovo sistema della pianificazione.

Preso atto del diverso spirito dell'attuale Legge Urbanistica, rispetto alle previgenti, si è intervenuti modificando alcuni tratti di testo e fra di essi, in particolare, la **sezione relativa alle trasformazioni territoriali**, considerato che non saranno più indicati degli areali di espansione, ma che le trasformazioni ammesse sul territorio saranno di fatto ascrivibili a due sole grandi categorie:

- la pianificazione di ambiti ammessi alla trasformazione per effetto di Accordi Operativi (ambiti che possono essere assimilati ai precedenti Piani attuativi);
- gli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, in ottica di rigenerazione, arrivando fino alla demolizione e conseguente recupero dei volumi.

La modifica di testo più rilevante ha riguardato il tema delle trasformazioni territoriali, in particolare nei casi da assoggettare alla rigenerazione urbana.

Si tratta di ambiti, spesso fronte strada e di scarso pregio architettonico, che ben si prestano ad entrare in un più ampio **progetto di riqualificazione urbana e rigenerazione del territorio**, in ottemperanza agli indirizzi della nuova legge urbanistica regionale, L.R. 21 dicembre 2017, N.24, "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO".

All'art. 7 detto riferimento riporta infatti le indicazioni seguenti:

"1. La Regione Emilia-Romagna promuove, assieme alla limitazione del consumo di suolo, la rigenerazione di aree edificate con continuità, per aumentarne l'attrattività attraverso la riqualificazione dell'ambiente costruito secondo criteri di sostenibilità e per accrescerne la vivibilità con la qualificazione e l'ampliamento dei servizi e delle funzioni strategiche ivi insediati.

2. Per realizzare le finalità di cui al comma 1, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica disciplinati dalla presente legge privilegiano il riuso dei suoli urbani e la loro rigenerazione, secondo quanto stabilito dal presente capo. Gli interventi di riuso e di rigenerazione urbana riguardano spazi ed edifici, sia pubblici che privati, da qualificare anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione e densificazione, e prevedono l'inserimento di nuove funzioni diversificate, di edilizia residenziale sociale, di spazi e strutture di servizio pubblico. Gli interventi di riuso e di rigenerazione urbana sono diretti a elevare gli standard di qualità ambientale e architettonica

..."

La rigenerazione urbana appare auspicabile, in termini generali, in ottica di miglioramento del territorio, potendo in tal modo combattere il consumo di suolo in ambito extraurbano.

Ciò non di meno, spesso i contesti entro cui si viene ad operare appartengono ad ambiti territoriali ambientalmente e/o urbanisticamente critici, presso i quali le trasformazioni e gli eventuali cambi d'uso devono essere necessariamente verificati in termini di sostenibilità globale e non solo acustica.

La rigenerazione in ambito urbano deve pertanto approcciarsi all'evoluzione del tessuto edificato, attraverso interventi di demolizione, ricostruzione e rifunzionalizzazione delle sue parti che tengano conto

delle esigenze specifiche del contesto, affrontando l'analisi di sito in base a tutte le matrici ambientali coinvolte, in ottica di globale sostenibilità dell'intervento proposto.

Sono imperniati sul tema della rigenerazione urbana i programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare alla scala urbana che puntano a garantire qualità e sicurezza dell'abitare sia dal punto di vista sociale che ambientale.

I quartieri o le parti di città oggetto di interventi di rigenerazione vengono pertanto sottoposti a una serie di miglioramenti tali da renderne l'edificato compatibile dal punto di vista ambientale, con l'impiego di materiali ecologici, e il più possibile autonomo dal punto di vista energetico, con il progressivo ricorso alle fonti rinnovabili; ma anche tali da limitare l'inquinamento acustico e raggiungere standard adeguati per i parcheggi, gli esercizi commerciali, i trasporti pubblici, la presenza di luoghi di aggregazione sociale, culturale e religiosa, di impianti sportivi e aree verdi ecc., in modo da ottenere un complessivo innalzamento della qualità della vita degli abitanti.

Attraverso la proposta di revisione normativa si intende quindi “governare” il processo della rigenerazione urbana, con esplicito e specifico riferimento alla matrice rumore.

L'ambiente acustico in cui avverranno tali trasformazioni dovrà dunque essere preliminarmente verificato, anche nel caso di interventi su singoli lotti, verificandone l'eventuale livello di compromissione in quanto al clima acustico d'area, per poi procedere nella proposta di riclassificazione e conseguente progettazione urbanistico/edilizia, analizzando il contesto nella propria complessità così da rendere auspicabili le trasformazioni in un'ottica di riqualificazione e rinnovamento generale dell'edificato, rispondendo alle esigenze del territorio e della relativa popolazione.